



TEATRO SOCIALE DI CAMOGLI

SABATO 18 APRILE ore 21

DEBORA CAPRIOGLIO

NON FUI GENTILE, FUI GENTILESCHI



Sabato 18 aprile, alle 21 torna la prosa al Teatro Sociale di Camogli con lo spettacolo "Non fui gentile, fui Gentileschi", protagonista un'intensa Debora Caprioglio.

Scritta da Roberto D'Alessandro (che firma anche la regia) e Federico Valdi, la pièce mette in scena la vita di Artemisia Gentileschi narrata in prima persona, con i trionfi, le sconfitte e la lotta dell'artista contro un sistema che la vorrebbe a casa ai fornelli, ad accudire la figlia, mentre lei si ribella al sistema attraverso la pittura, andando oltre ogni abisso di violenza subita per salire nel paradiso dell'Arte. Una risposta che risplende della vittoria femminile in un mondo governato da uomini.

Siamo nello studio di pittura di Artemisia, e lei è intenta a fare quello che di più ha amato fare nella vita: dipingere. Ci parla e ci racconta di sé, della sua vita a partire dall'infanzia. La perdita della madre, la vita di una bambina in una Roma del Seicento. Artemisia capisce da subito quanto è difficile vivere in un mondo di uomini. Eppure in un mondo di uomini il padre, Orazio Gentileschi, la avvia subito ad un mestiere in cui le donne non erano nemmeno contemplate, la pittura.

Lei si distingue rispetto ai fratelli ed ha una passione che la tiene ore ed ore a disegnare un viso fino a quando non ne coglie la somiglianza. Grazie al padre conosce i più grandi pittori, addirittura Caravaggio. Ed il padre la affida ad un suo amico perché impari e migliori nell'arte della pittura: Agostino Tassi. Che cosa accadde, dopo questo incontro, lo sappiamo.

Uno spettacolo forte, su un tema, la violenza contro le donne, ancora tragicamente di attualità.

Biglietti: da 15 € a 27 €